

Pag	Testata	Data	Titolo
			CRONACA INFORMAZIONE
2	OGGI ROMA	02.03.2010	Terrevoli è il nuovo delegato della Consulta Nazionale Trasporti [ALESSI ANTONELLA] - (Estratto da Pag. 12)
3	OGGI CASTELLI	02.03.2010	Se la da a gambe dopo le botte e una rapina: acciuffato dal 112 (Estratto da Pag. 5)
4	OGGI CASTELLI	02.03.2010	L'Istituto d'arte "Mercuri" diventa Liceo artistico (Estratto da Pag. 6)
5	SOLE 24 ORE	02.03.2010	Il traffico aereo decolla a gennaio (Estratto da Pag. 26)
6	OGGI CASTELLI	02.03.2010	Documenti falsi, arrestato al "Pastine" (Estratto da Pag. 5)
7	CORRIERE DELLA SERA	02.03.2010	Colpo di pistola mortale alla schiena Colazzo non è stato ucciso dalla bomba [DI GIANVITO LAVINIA] - (Estratto da Pag. 24)
8	OGGI CASTELLI	02.03.2010	Cimitero comunale di Marino, le "attenzioni" di Tisei(Pdl) (Estratto da Pag. 6)



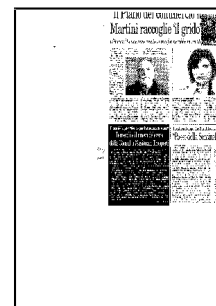
Il neo delegato: "Felice per l'attestato di stima" Terrevoli è il nuovo delegato della Consulta Nazionale Trasporti

FIUMICINO - Continua la strutturazione della Consulta nazionale trasporti del Popolo della libertà.

Alla luce dell'organizzazione del partito è stata disposta la nomina di Cristian Terrevoli, già membro della Consulta Nazionale Trasporti, a Delegato Nazionale sugli aeroporti nei rapporti per i sottosettori Aeroporti, Fornitori di Servizi e Gestione e Controllo. Lo scopo è mettere in campo tutte le forze per poter sostenere e nello stesso monitorare gli aeroporti nazionali.

La nomina è stata indirizzata quindi, su Terrevoli, un esperto delle questioni strutturali e sindacali che in questi anni ha garantito sul territorio aeroportuale informazioni importanti sulle criticità di Roma, Ciampino e Viterbo. "Sono lieto di questo ulteriore impegnativo incarico: da subito mi metto a disposizione di tutte quelle realtà del Trasporto Aereo e dell'indotto proprio per poter meglio confrontare e far conoscere la realtà attuale delle strutture e delle categorie produttive", ha dichiarato il neo delegato Cristian Terrevoli. La nomina è scaturita dopo la riunione tra il vice presidente della Consulta dei Trasporti del PdL, On. Francesco Aracri, su proposta del Coordinatore del Settore Aria della stessa Consulta, Franco Cattani.

Anto.Alessi





A Ciampino/Bloccato egiziano: vittime 2 ventenni Se la dà a gambe dopo le botte e una rapina: acciuffato dal 112

CIAMPINO - Nell'ambito di una serie di controlli effettuati dai carabinieri del Comando provinciale nei locali notturni della Capitale, sabato scorso è stato arrestato a Ciampino un egiziano che, insieme ad alcuni complici, è stato autore di una rapina all'uscita da una discoteca.

Vittime dell'aggressione due 20enni romeni ai quali sono stati rubati i rispettivi cellulari e portafogli.

Mentre tentava la fuga, cercando di salire sul primo treno in arrivo, l'egiziano è stato bloccato e arrestato dai militari.

Sono ancora in corso le indagini per l'identificazione dei suoi complici. I giovani aggrediti se la caveranno con 5 giorni di prognosi; fortunatamente hanno riportato infatti solo delle contusioni e degli ematomi.

red.cro.



Marino/Ampia l'offerta formativa

L'Istituto d'arte

"Mercuri" diventa

Liceo artistico

MARINO - L'Istituto d'arte "Paolo Mercuri", unica scuola superiore del comune di Marino, in seguito all'approvazione della "Riforma Gelmini", è oggi liceo: un nuovo liceo artistico che unisce tradizione e innovazione.

«Il Piano dell'offerta formativa della nostra scuola - spiega la dirigente scolastica, Angela Bardi - coniuga infatti le attività progettuali e laboratoriali delle arti applicate, proprie della tradizione dell'Istituto d'arte, con gli aspetti innovativi che introducono alle discipline liceali e potenziano la didattica multimediale. Alle materie della formazione di base, dall'italiano alla matematica, dalla storia alle scienze, si aggiungono la lingua inglese, la filosofia, la storia dell'arte, la chimica, insomma le fondamentali indispensabili per continuare a crescere; ad esse si affiancano altre esperienze, che troviamo solo in una scuola d'arte, particolarmente adatta a quanti hanno vocazione e sensibilità artistica, il cui percorso didattico avvicina al mondo del lavoro attraverso stages e tirocini, ma che, al tempo stesso, prepara all'università e all'alta formazione artistica. Oltre alle aule comuni, l'istituto dispone di tre aule multimediali, un'aula video e una sala di lettura per la biblioteca, di spazi attrezzati per le diverse discipline grafico-progettuali, plastiche e pittoriche e di ampi laboratori di architettura, metalli e oreficeria, ceramica e tessuto; di una nuova pale-

stra con annessa sala polivalente, ubicata nell'area verde di Villa Desideri, collegata all'edificio scolastico con un percorso pedonale protetto. Per far conoscere il nuovo piano di studi e gli spazi destinati alla didattica del nuovo liceo artistico "Paolo Mercuri", la sede centrale di Marino e la succursale di Ciampino del nostro istituto resteranno aperte al pubblico il 6 e il 20 marzo prossimi, dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 17. Nel corso degli "open days", i visitatori avranno l'occasione di accedere agli spazi dell'istituto, di osservare le attività tecnico-artistiche svolte dagli studenti con i propri insegnanti e di visitare la mostra didattica "orientAR-TIstico", in cui verranno presentati i lavori grafici, pittorici, scultorei, laboratoriali e multimediali svolti in questo anno scolastico. Inoltre, nelle stesse giornate, saranno allestiti degli "infopoint", presso i quali si potrà reperire ogni utile informazione e il materiale illustrativo relativo al corso di studi; alle 15 è previsto un incontro con i genitori degli alunni delle scuole medie inferiori di primo grado».



Scali. Quinto mese di aumento

Il traffico aereo decolla a gennaio

ROMA

Il traffico aereo in Italia è in ripresa. In gennaio c'è stato un aumento dell'11,6% dei passeggeri dei voli commerciali nei 37 aeroporti italiani censiti dall'Assaeroporti, con un totale di 8,69 milioni rispetto ai 7,79 dello stesso mese del 2009.

Fiumicino resta il primo aeroporto davanti a Malpensa. La novità è il forte avanzamento di Bergamo, grazie ai voli di Ryanair e altri vettori *low cost*, ormai distanziato da poco più di 28mila passeggeri da Milano Linate al terzo posto.

L'incremento di gennaio è maggiore nei passeggeri nazionali, +16,7% a 3,836 milioni. Gli internazionali sono aumentati dell'8% a 4,767 milioni, quelli in transito (cioè da un volo a un altro) del 6,1% a 78.452.

È il quinto mese consecutivo di crescita per i passeggeri, ma con un valore più pronunciato rispetto ai precedenti. L'ultimo mese con il segno meno è stato agosto 2009, con passeggeri in calo dello 0,3% rispetto all'agosto 2008. Poi sempre un incremento: 0,3% in settembre, 3,3% in ottobre, 8% in novembre, 10,5% in dicembre.

Ancora non c'è invece una ripresa stabile per il numero dei voli. I movimenti aerei, cioè o un decollo o un atterraggio, in gennaio sono diminuiti dell'1,2% (108.291 in totale), dopo solo due mesi di aumento (+2,6% in dicembre e +2,4% in novembre; in ottobre -3,9%).

La ripresa è arrivata anche per le merci. Per il quarto mese consecutivo c'è un incremento: +24,2% in gennaio con 63.366 tonnellate, rispetto alle 51.018 del gennaio 2009, quando c'era stata una caduta del 33,4% sullo stesso mese del 2008. Quindi il valore di questo gennaio è ancora inferiore a quello del 2008. Il tonnellaggio delle merci era aumentato del

16,8% in dicembre, del 10,4% in novembre, dell'1,6% in ottobre.

Roma Fiumicino si conferma l'aeroporto con il maggior numero di passeggeri, 2,297 milioni in gennaio (+13,4%): 1,41 milioni internazionali, 849mila nazionali, 36.302 in transito. Malpensa è il secondo scalo con 1,316 milioni, in crescita del 9,9%: 1,07 milioni internazionali, 224mila nazionali, 19.438 in transito.

Al terzo posto c'è Linate, 545.082 passeggeri (+4,8%), tallonato con 516.851 da Bergamo (+15%), da alcuni anni in forte sviluppo grazie, in particolare, a Ryanair. Tra i due scali lombardi c'è una differenza di appena 28.231 passeggeri, rispetto ai 70.891 del gennaio 2009. Se questa tendenza si manterrà, entro pochi mesi Bergamo potrebbe fare un sorpasso stabile dell'aeroporto di Milano.

Nella graduatoria per traffico seguono al quinto posto Venezia (399mila passeggeri, +5,5%), quindi Catania (378mila, +12,5%), Bologna (345mila, +27,1%), Roma Ciampino (329mila, +3,1%), Napoli (310mila, +11,6%), Torino (279mila, +8,5%), Palermo (261mila, -0,5%).

Scendendo in graduatoria, c'è un'altra sorpresa dovuta ai voli *low cost*: Treviso con 122.532 passeggeri (+29,2%) ha superato Firenze (117.681, +2,4%). Nelle merci Malpensa resta al primo posto con 30.283 tonnellate (+44,8%), davanti a Fiumicino (11.093, +42,1%) e Bergamo (7.699, +7,4%).

G.D.

BERGAMO IN RIMONTA

Orio al Serio (+15%) incalza da vicino lo scalo di Linate per il terzo posto in Italia: ora sono separati solo da 28mila passeggeri





Ciampino/Un liberiano Documenti falsi, arrestato al "Pastine"

CIAMPINO - Doveva imbarcarsi su un volo diretto a Billund (Danimarca), ma al check-in dell'aeroporto "Pastine" i carabinieri della Compagnia aeroporti di Roma lo hanno arrestato. L'uomo, un cittadino pregiudicato della Liberia di 41 anni senza fissa dimora, a seguito di un controllo ha esibito una carta d'identità falsa.

I militari hanno proceduto all'arresto dello straniero e al sequestro dei documenti falsi. Successivamente il giovane è stato trattenuto in caserma, a disposizione dell'Autorità giudiziaria in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo, dove dovrà rispondere dei reati di possesso e fabbricazione di documenti falsi.



L'attentato

Riportata in Italia la salma del funzionario dell'Aise. L'autopsia: gli hanno sparato quattro pallottole. Oggi i funerali a Galatina

Colpo di pistola mortale alla schiena Colazzo non è stato ucciso dalla bomba

ROMA — Due colpi alla schiena, uno dei quali gli ha perforato il colon e lo ha ucciso. Un altro alla gamba destra, di lato. Due, ancora, che lo hanno soltanto sfiorato. È morto così Pietro Antonio Colazzo, lo 007 vittima degli attentati che venerdì, a Kabul, hanno ridotto in macerie gli alberghi Hamid e Park residence, dove il dirigente dell'Aise aveva una stanza. Colazzo, dunque, non è stato colpito da una granata, come pure si era ipotizzato in un primo momento, ma da un'arma da fuoco, forse un fucile.

Gli ultimi dettagli sulla morte dello 007 emergono dall'autopsia, eseguita ieri a Roma dal direttore dell'Istituto di medicina legale della Sapienza, Paolo Arbarello. L'esame ha rivelato che i proiettili hanno seguito una traiettoria dall'alto verso il basso, segno che chi ha sparato era più in alto della vittima oppure che Colazzo era accovacciato. Possibilità quest'ultima, che sembra più credibile.

Il risultato dell'autopsia, anziché chiarire, rende più fitto il mistero della morte del dirigente dell'Aise, che era accreditato all'ambasciata italiana a Kabul come consigliere diplomatico. I colpi alla schiena potrebbero significare che Colazzo non è stato una vittima tra le altre (17 morti in tutto, sei dei quali indiani), ma che, al contrario, chi gli ha sparato aveva il preciso compito di eliminarlo dalla scena afghana. Per quale motivo? Forse perché i terroristi avevano scoperto che era uno 007? E addirittura che era il numero due dei servizi italiani a Kabul? In questo caso, chi potrebbe aver informato gli attentatori?

Domande che per ora non hanno risposta. Non sono nemmeno chiari tutti i particolari della morte dello 007. Colazzo alle 6.30, dopo il primo scoppio, avrebbe avvertito un funzionario dell'ambasciata italiana. Un altro contatto tra i due ci sarebbe stato un quarto d'ora dopo. Poi, dalle sette, più nulla. Il generale Abdul Rahman ha riferito che il dirigente dell'Aise è stato colpito mentre era al telefono con la polizia afghana per informarla sulla posizione dei combattenti islamici. Ma il procuratore aggiunto Pietro Saviotti, che

ipotizza il reato di strage con finalità di terrorismo, ha bisogno di tempo per ricostruire l'accaduto: i carabinieri del Ros, che hanno già inviato i primi due rapporti al magistrato, dovranno accertare se è vera la versione di Kabul oppure se Colazzo è stato ucciso mentre stava reagendo all'

l'attacco. Nel primo caso, l'ipotesi che si è trattato di un omicidio mirato diventerebbe ancora più consistente.

Uno dei pochi punti certi è che la morte dello 007 ha salvato altri quattro italiani. «Un gesto che probabilmente lo ha sovraesposto», spiega un investigatore. I quattro sono stati rintracciati e rientreranno in Italia nel giro di un paio di giorni. Se siano colleghi di Colazzo è un particolare che non viene rivelato, ma è certo che una volta arrivati a Roma saranno interrogati. La loro testimonianza potrebbe aiutare a chiarire la dinamica dell'attentato allo 007, anche se non è ancora sicuro che si trovasse vicino a lui e che fossero tutti insieme.

La bara con la salma di Colazzo, coperta dal tricolore, è arrivata ieri mattina a Ciampino a bordo di un C130. Ad accogliere lo 007, oltre alla sorella Stefania, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il presidente del Copasir Massimo D'Alema, il generale Adriano Santini, capo dell'Aise (che giovedì riferirà al Copasir), e i vertici militari. Nel pomeriggio, alla camera ardente al Celio, hanno reso omaggio al dirigente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Letta e Ignazio La Russa. «Considero Colazzo un eroe — ha sottolineato il ministro della Difesa — perché ha dato la vita per difendere il nostro contingente, gli afgani e anche tutti noi dalla crescita e dal pericolo del terrorismo». Il Consiglio dei ministri ha osservato un minuto di silenzio e ha deciso che le esequie verranno celebrate «in forma solenne con gli onori

militari». Oggi alle 15, nel duomo di Galatina (Lecce), i concittadini e le autorità daranno a Colazzo l'ultimo saluto.

Lavinia Di Gianvito
ldigianvito@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

L'attacco

Il 26 febbraio un commando di talebani, due kamikaze fiancheggiati da un gruppo di fuoco, mette a segno un attentato al Park Residence di Kabul: prima scoppia un'autobomba, la guerriglia dura quattro ore

Le vittime

Diciassette le vittime: tra questi sei medici indiani. Ma anche Pietro Antonio Colazzo, 47 anni, dirigente del servizio segreto italiano: grazie a lui si salvano quattro italiani





Dopo le riunioni, si passa ora alla fase operativa

Cimitero comunale di Marino, le "attenzioni" di Tisei (Pdl)

Presto nuovi uffici e ossarini

MARINO - I servizi cimiteriali continuano a essere una delle priorità dell'amministrazione comunale.

L'interesse si palesa a chiare lettere grazie al lavoro svolto dalla Commissione consiliare permanente in materia, presieduta dal consigliere Mario Tisei (Pdl), che nelle ultime settimane ha convocato più di una riunione per approfondire le diverse questioni che riguardano il cimitero comunale, su tutte la creazione di un nuovo campo comune, la costruzione di nuovi ossarini e l'informaticizzazione degli uffici cimiteriali.

A prendere parte alla Commissione del 23 febbraio scorso, l'ultima in ordine cronologico, è stato anche il geometra e funzionario del servizio Marcello Pelosi, che ha fatto il punto della situazione ai commissari presenti.

«Dall'incontro - sottolinea Tisei - sono emerse quelle necessità che la Commissione da me presieduta aveva già da tempo preso in considerazione all'indomani di un sopralluogo nel cimitero. Ebbene, posso affermare con estrema fierezza di essere soddisfatto per come sono andate le cose, soprattutto perché l'Ufficio Tecnico ha dato il via libera per l'ubicazione dei nuovi uffici cimiteriali e la costruzione dei nuovi ossarini nei pressi del piazzale antistante il

lotto numero 30. Oltre a questo - prosegue il presidente - a breve partiranno anche i lavori per l'abbattimento del vecchio inceneritore, dove sorgeranno dei locali che verranno messi a disposizione della Multiservizi dei Castelli di Marino, l'azienda municipalizzata che gestisce la manutenzione del verde e che si occupa di tutte le più importanti operazioni cimiteriali. A breve assisteremo al posizionamento di un cancello lungo via XXIV Maggio all'altezza dell'acquedotto e in prossimità dei piloni in cemento armato. Lo ritengo

fondamentale perché questo può permettere di evitare il passaggio di automezzi che transitano in quella zona per andare a gettare rifiuti ingombranti e quant'altro nella discarica abusiva, recentemente oggetto di un'inchiesta giudiziaria. Sempre su via XXIV

Maggio la Commissione ha anche deliberato all'unanimità per la riqualificazione della zona che prevede la costruzione dei marciapiedi, il rifacimento del manto stradale e l'illuminazione pubblica, con la possibilità di creare un percorso naturalistico che consenta l'accesso al Parco Colonna. Sul piano degli spostamenti all'interno del cimitero stiamo pensando a una macchina elettrica che consenta il trasporto delle persone an-

ziane e di quelle con problemi di deambulazione, al fine di limitare la circolazione delle auto e il conseguente inquinamento ambientale. Infine - conclude Tisei - insieme ai commissari Zomegnan, Silvagni e Cianci, che ringrazio per l'impegno e la costanza, abbiamo constatato la necessità di avviare dei contatti con l'amministrazione comunale di Ciampino al fine di intavolare una trattativa, già partita nel lontano 1994, che consenta l'esumazione delle salme dei cittadini ciampinesi, circa 800, che sono stati tumulati a Marino dopo il 1974, anno in cui Ciampino è divenuto comune autonomo. Questo ci consentirebbe di liberare molti loculi e tombe e di acquistare spazi, in attesa dell'opera più importante: il cimitero alle frazioni».